

Il punto

Il governatore
verso il Senato:
voto anticipato
in Abruzzo

PAOLO FESTUCCIA

Luciano D'Alfonso, presidente della Regione Abruzzo, ha annunciato in pompa magna che con la sua candidatura al Senato ci «guadagneranno gli abruzzesi», ma per ora l'unico a non rimetterci pare essere proprio e soltanto lui. Tant'è che se il voto lo premierà (e non abbiamo dubbi visto che è il capolista nel proporzionale del Partito democratico) in un solo colpo otterrà sia l'ambita poltrona a Palazzo Madama sia tutte le guarentigie che spettano ai senatori eletti (ivi compresa l'immunità parlamentare), mentre agli abruzzesi non resteranno che le urne anticipate di oltre un anno. Ma rassicura i cittadini pescaresi D'Alfonso che con lui «l'Abruzzo andrà direttamente al governo», anche se nel frattempo i suoi concittadini pagheranno il costo finanziario e il peso di una nuova tornata elettorale vista l'incompatibilità tra le due cariche. Bazzecole, quisquiglie, pinzillacchere direbbe Totò di fronte all'opportunità di governo «eterno» che il presidente uscente promette agli abruzzesi.

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

